Ministero dell'Istruzione
Istituto comprensivo
EMPOLI OVEST

Sede legale: Via Evangelista Torricelli, 58/A 50053, Empoli (FI)
C.F. / P.IVA 91048780489 - Cod. Univoco A6TBAE - Telefono (+39) 0571960158
sito web: www.istitutocomprensivoempoliovest.edu.it

PEC: FIIC876002@pec.istruzione.it PEO: FIIC876002@istruzione.it

Documento di valutazione

dei rischi

Documento di valutazione dei rischi (ed.2019):

Piano operativo gestione emergenza

2021/2022

Scuola SECONDARIA

F. BUSONI

Prot. n.° del

ANNO SCOLASTICO

2021/2022

Compilazione del

17/02/2022

Il Dirigente Scolastico	**L'R.S.P.P.**
Dott. Gaetano Gianfranco Flaviano	**Ing. Giovanni Corsi**
…..	**……**
R.L.S.	**A.S.P.P.G.I.**
Ins. G. Ponsillo	**Ins. C. Biuso**
…… …….. ….	**…… ……**

Istituto Comprensivo Empoli Ovest

S. Secondaria 1° Grado " F. Busoni"

Indirizzo	**Via Raffaello Sanzio 157 Empoli**
Numero Studenti	**600**
Numero Docenti	**75**
Numero non docenti ATA	**8**
Dirigente Scolastico	**DOTT. GAETANO GIANFRANCO FLAVIANO**
Ente Proprietario dell'edificio	**Comune di Empoli**
Responsabile S.P.P.	**ING. GIOVANNI CORSI**
Medico competente	**DOTT. P. Cassano**
Rappresentante dei Lavoratori (R.L.S.)	**Ins. G. Ponzillo**

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO

Nella documentazione sono riportate le planimetrie complete di tutto l'istituto, dalle quali si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano i laboratori o dei veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi al coperto o all'aperto.

N° CORPI STRUTTURA	1	
N° PIANI FUORI TERRA	2	
N° PIANO INTERRATI	2	
PRESENZA GIARDINO	SI	

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi l'Istituto in esame è stato suddiviso nelle seguenti **aree operative omogenee per rischio:**

Organizzazione spazi		PRESENTE
Area Tecnica:	Si considerano i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine ed attrezzature, laboratori linguistici, informatici, ecc.	N°3 (aula informatica, aula scienze, aula robotica)
		Locale esterno all'edificio : Caldaia Locali interni Ripostigli 5 (ex falegnameria, lavanderia, 2 archivi, rip. Sez.E)
Servizi:	Si considerano tutti i servizi sia per il corpo docente, per i non docenti e per gli studenti.	N° 49
		Piano terra n°25 Piano primo n°24
Area didattica:	Si considerano le aule dove non sono presenti particolari attrezzature	N° 24
		Piano terra n°12 Piano primo n° 12
Area attività Collettive:	Si considerano le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente: aule D.A, robotica, informatica, biblioteca, palestre.	N° 8
		Piano terra n° 5 Piano primo n° 2 Piano secondo n°1
Area uffici:		N° 3

	Si considerano tutti i locali dove vengono svolte attività dirigenziali, amministrative e di rappresentanza (aula insegnanti).	Piano primo n° 3
Area attività sportive:	Si considerano le palestre e gli spazi esterni attrezzati per lo sport	2 palestre

Note eventuali: Presenti due prefabbricati esterni.

PLANIMETRIE DELLE AREE INTERNE E ESTERNE

- **Le planimetrie sono appese nelle aule, nei corridoi, nelle zone comuni, all'entrata principale ed in tutti i locali frequentati dal personale docente, non docente e studenti.**
- **Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni**:

  - Ubicazione delle uscite di emergenza
  - Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
  - Individuazione delle aree di raccolta esterne
  - Indicazione della segnaletica di sicurezza
  - Individuazione di tutti i locali del piano

PRESENZA NELL'EDIFICIO

VIA Sanzio 157

	ALUNNI	DISABILI	DOCENTI	ATA	Personale cucina
Zona piano terra/ primo piano	**600**	**20**	**75**	**8**	
Potenziamento e copresenze					
OSA			**11**		
totale	**600**	**20**	**86**	**8**	
Totale generale presenze	**600**	**20**	**80**	**8**	

PRESENZE DEGLI OSPITI

OSPITI EVENTUALMENTE PRESENTI:

- **GENITORI O PARENTI DEGLI ALUNNI**
- **OPERAI DITTE APPALTO MANUTENZIONE**

GLI OSPITI SEGNALANO IN PORTINERIA IL MOTIVO DELLA VISITA E VENGONO CORRETTAMENTE INDIRIZZATI

AREE CRITICHE

VIA _____

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero	Motivo
Centrale termica	Cortile interno	n.° 1	Non di competenza dell'istituto
Cucina	Piano terra	n.1	

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

1. OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- **affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica**
- **pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni**
- **coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica**
- **fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni**

2. INFORMAZIONE

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuali nel piano, lo studio di casi esemplari tramite visione di video e la partecipazione a dibattiti.

3. CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
• INCENDIO • ORDIGNO ESPLOSIVO • ALLAGAMENTO • EMERGENZA ELETTRICA • INFORTUNIO / MALORE	• INCENDIO • ATTACCO TERRORISTICO • ALLUVIONE • EVENTO SISMICO • EMERGENZA TOSSICO-NOCIVA • DISASTRO CIVILE

4. LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO

a) Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio del **Dirigente Scolastico**. In caso di evacuazione il Coordinamento si riunisce nell'area di **raccolta** vicino al cancello d'ingresso.

5. COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA

b) SQUADRA PREVENZIONE INCENDI

c) SQUADRA DI EVACUAZIONE

d) SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

n.	NOMINATIVO
1	**Giglioli M.** **Preposto**
2	**Fondelli S.** **Preposto**
3	**Saccone M.** **docente**
4	**Padalino C. Ata**
5	Giuntini M. Ata.
6	Ferraro G. Ata
7	D' Angelo M. Ata
8	Sorrentino A. Ata
9	Lebiu L. Ata
10	Comunale S. Ata
11	Brunetti M. Ata

ATTIVITA' E COMPITI

ORGANIZZAZIONE	COMPITI
• Almeno una unità per piano e per turno • Abilitata dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione • Attestato rilasciato in conformità al D.M.10.3.98	• Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione • Scelta del mezzo di estinzione • spegnimento

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

NOMINATIVO			
Giglioli M. Preposto	Fondelli S. Preposto	Saccone M. Docente	Padalino C. Ata
Giuntini M. Ata.	Ferraro G. Ata	D' Angelo M. Ata	Sorrentino A. Ata
Lebiu L. Ata	Comunale S. Ata	Brunetti M. Ata	

ORGANIZZAZIONE	COMPITI
• Una unità per piano o plesso • Abilitata dopo corso di formazione	• Essere formati nell'attuazione delle misure di primo soccorso • Uso delle attrezzature minime per gli interventi di primo soccorso • Interventi di primo soccorso

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO	
N.	**UBICAZIONE**
1	Piano terra

SQUADRA DI EVACUAZIONE

ASSEGNAZIONE INCARICHI

n.	INCARICO	NOMINATIVO
1	Emanazione ordine di evacuazione	Padalino C. Ata
2	Diffusione ordine di evacuazione	Giuntini M. Ata
3	Chiamata di soccorso	Ferraro G. Ata
4	Interruzione energia elettrica	Comunale S. Ata
5	Interruzione erogazione gas	Comunale S. Ata
6	Controllo operazioni di evacuazione piano terra	Sorrentino A. Ata
7	Attivazione e controllo periodico degli estintori a garanzia dell'evacuazione, compilazione registro antincendio	Lebiu L. Ata
8	Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	D' Angelo M. Ata
9	Controllo ed apertura porte e cancelli	D' Angelo M. Ata
10	Controllo presso il punto di raccolta	Docenti : Giglioli M. - Fondelli S.- Saccone M.

Sono nominati responsabili dell'evacuazione delle classi i docenti presenti al momento dell'evento

Per ogni classe sono nominati gli alunni aprifila e chiudi fila i cui nominativi sono stati indicati ed esposti nelle varie classi/sezioni.

COMPITI

DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

- Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" si reca sul posto segnalato
- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita
- Dà il segnale di evacuazione generale e chiama i mezzi di soccorso necessari
- Sovrintende a tutte le operazioni di emergenza interna e degli enti di soccorso
- Dà il segnale di fine emergenza
- In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca
- effettua la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste

N.B. : Poiché la squadra di emergenza non è il Dirigente Scolastico, quest'ultimo deve essere reperibile nel centro di coordinamento per essere punto di riferimento.

DEL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza

All'ordine di evacuazione dell'edificio :

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingere e senza correre
- Lo studente designato come aprifila uscirà per primo dietro il docente mentre lo studente chiudifila uscirà per ultimo eseguendo la procedura prevista

N.B. : A cura dei docente é necessario che vengano individuati nella classe studenti aprifila, serrafilafila

N.B. : Nel caso vi sia ferito o disabile, questo, uscirà accompagnato dal docente o OSA che fanno assistenza dopo che la classe è uscita dall'aula

COMPITI SPECIFICI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO IN CASO DI

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

- Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente un altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione
- Una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino
- Se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90° (**MAI IN POSIZIONI CONTRAPPOSTE**). Operare a giusta distanza per coprire il fuoco con un getto efficace Dirigere il getto alla base delle fiamme
- Non attraversare con il getto le fiamme, aggredire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro
- Non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti
- Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con occhiali

N.B.: **arieggiare i locali:** è importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

- Avvisare i Vigili del fuoco
- Dare il segnale di evacuazione della scuola
- Verificare la compartimentazione delle zone circostanti

N.B.: **arieggiare i locali:** è importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi

Se possibile:

- interrompere l'erogazione di energia elettrica
- allontanare dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione

QUANDO L'INCENDIO È DOMATO

- Accertarsi che non permangono focolai nascosti o braci
- Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- Far controllare dagli enti preposti ì locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

N.B.:

- **Attenzione alle superfici vetrate che a causa del calore possono esplodere**

- **Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità di acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti**

NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

Elaborazione del Consiglio Nazionale della Ricerca (CNR), Gruppo Nazionale per la difesa del Territorio (GNDT) 1.

NORME GENERALI

- Mantenere la calma
- Non spingersi, non correre, non urlare
- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli Aprifila
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano
- Rispettare le procedure derivanti dalle priorità dell'evacuazione
- Seguire le vie di fuga indicate
- Non usare mai l'ascensore
- Scendere le scale in prossimità dei corrimano
- Raggiungere il punto di Raccolta

NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

EMERGENZA INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio

- Avverte la squadra di emergenza che interviene immediatamente

- La squadra di emergenza che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:
  - se l'incendio è di vaste proporzioni chiamare i WF e, se necessita, il Pronto Soccorso
  - dare il segnale di evacuazione
  - organizzare l'evacuazione
  - coordinare tutte le operazioni attinenti

Se il fuoco è domato in 5 - 10 minuti la squadra di emergenza dispone lo stato di cessato allarme che consiste in :

- Dare l'avviso di fine emergenza
- Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci ardenti
- Arieggiare sempre i locali per eliminare gas e vapori
- Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare:
- Che non vi siano lesioni a strutture portanti
- Che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrico, riscaldamento, informatico, ecc)
- Chiedere eventualmente la consulenza dei tecnici WF
- Avvertire, se necessario, Enel, Publiacqua, ecc.

NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

EMERGENZA SISMICA

Se ci si trova al chiuso

La squadra di emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- Valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme
- Se possibile interrompere immediatamente l'erogazione dell'energia elettrica
- Dare il segnale di evacuazione
- Coordinare tutte le operazioni attinenti

I docenti devono:

- attendere disposizioni sull'eventuale evacuazione

Gli studenti devono:

- Proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi sotto le porte
- Allontanarsi dalle finestre, porte a vetri, armadi perché cadendo possono ferire
- Nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione

I docenti di sostegno devono:

- Con l'aiuto degli alunni incaricati del pronto soccorso e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili

Per tutti:

- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore

Se ci si trova all'aperto

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire
- Cercare un posto dove non ci sia nulla al di sopra; se non è possibile cercare un riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina
- Non avvicinarsi ad animali spaventati

Altra documentazione disponibile in merito:

- Piante generali dell’edificio

Allegato a

Organigramma degli addetti al s.p.p.

Da allegare due file (lo faccio io)

Allegato c

Nomine del personale a.s.p.p.

Da allegare (Lo faccio io)